

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°5

Seduta del 13.2.2013

OGGETTO: Richiesta di adesione al Club dei "i Borghi più belli d'Italia".

Consiglieri assegnati al Comune n°15
Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilatredici addì tredici del mese di Febbraio alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 7//2/2013 Prot. n°1099 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo .

Presenti

Assenti

1. Castello Salvatore	Si
2. Benincasa Santi	Si
3. Dibenedetto Gaetano	Si
4. Rizzotto Massimo	Si
5. D'Aquila Giovanni	Si
6. Dibenedetto Mario	Si
7. Amato Fabio	Si
8. Castellino Giuseppe	Si
9. Scollo Maria Grazia	Si
10. Amato Giovanni	Si
11. Ciciulla Lucio Alfio	
12. Mazzarello Giacomo	Si
13. Scollo Giovanni	Si
14. Castellino M. Giovanna	Si
15. Giaquinta Concetta	Si

Si

Presenziano la seduta: il Sindaco Dott. Buscema Paolo, il Vice Sindaco Dott. Noto Salvatore gli Ass.ri Dott. Castello Pasquale, il Sig. Bruno Iapichino, la D.ssa Maria Stella Ferraro, il Resp. dell'Area "AA.GG." D.ssa Morello Concetta, il Resp. dell'Area Finanziaria D.ssa Morello M. Rita, il Resp. dell'Area Tecnica Geom. Amato Paolo, il Revisore dei Conti Dott. Guardiano Giovanni, la responsabile degli organi istituzionali Sig.a Amato Carmela.

Le funzioni di verbalizzante sono svolte dalla D.ssa Morello Concetta.

IL Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica
Monterosso Almo li, 06/2/2013

F.to Il Funzionario Responsabile
D.ssa Morello Concetta

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile
Monterosso Almo li,

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

Area Affari Generali

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

Oggetto: *Richiesta di adesione al Club de " I Borghi più belli d'Italia"*

Il Sindaco

Il Resp. Area "AA.GG."

Premesso:

Che con una serie di azioni ed iniziative, l'Amministrazione Comunale di Monterosso Almo, nell'ambito delle attività turistiche ha avviato una serie di attività per valorizzare e rilanciare il Centro Storico del Comune di Monterosso Almo;

Che sulla scorta di tali attività, l'Amministrazione è alla continua ricerca di soluzioni per migliorare la qualità di promozione del territorio comunale;

Che a tal fine, l'inserimento in circuiti di eccellenza, che valorizzano e pubblicizzano borghi con determinate caratteristiche, ben corrisponderebbe all'esigenza della A.C. di elevare il livello turistico e migliorare la qualità dell'Azione Amministrativa;

Considerato

Che l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, e per essa la Commissione Turismo dell'Associazione, si è fatta promotrice della costituzione del "Club di prodotto" **I Borghi più belli d'Italia**, un raggruppamento di Comuni nato con lo scopo di valorizzare i centri storici e gli antichi borghi, facendoli entrare, possedendone i requisiti, in un club di centri storici di particolare pregio;

Che al Club possono aderire i Comuni già associati all'ANCI, che ne facciano richiesta e sul cui territorio esiste un Borgo Antico di pregio storico e con un apprezzabile patrimonio architettonico e/o naturale;

Che l'adesione a questo Club da parte del Comune per quella parte del territorio interessata dal Centro Storico, potrebbe portare enormi vantaggi in termini di promozione del territorio e grandi opportunità di commercializzazione dell'offerta turistica locale oltre che delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato e di quelle legate ai prodotti culinari, con evidenti e prevedibili riflessi positivi sull'intera economia e sulla occupazione locale;

Rilevato

Che il Club si prefigge in particolare di:

- **riunire** e collegare in un circuito turistico di qualità i Comuni che fanno parte del Club;
- **costituire** un luogo di confronto, di scambio, di esperienza e di ricerca diretto alla protezione, alla valorizzazione ed allo sviluppo economico e sociale dei borghi più belli;
- **promuovere** nuove opportunità di offerta turistica ;

- *promuovere* l'occupazione ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- *diffondere* la conoscenza delle bellezze italiane, di tutelare l'economia, l'identità storica e culturale dei comuni italiani;
- *perseguire* la certificazione ambientale di qualità;

Preso atto della Carta di Qualità del Club, che ha lo scopo di definire le modalità di attribuzione, uso e ritiro del marchio depositato;

Rilevato

Che per essere ammessi al Club ed utilizzare il marchio occorre che il Comune soddisfi una serie di criteri meglio specificati all'art.2 della Carta di Qualità riguardanti la popolazione, la qualità urbanistica ed architettonica del patrimonio architettonico e/o naturale del Comune, la politica di valorizzazione, sviluppo, promozione ed animazione del territorio;

Ritenuto

Che il Comune di Monterosso Almo, per le bellezze monumentali, architettoniche e paesaggistiche che possiede può sicuramente ambire a far parte del Club "**I Borghi più belli d'Italia**", contribuendo in tal modo a favorire ed incrementare lo sviluppo turistico, economico e sociale del proprio territorio;

Atteso:

Che per l'ammissione occorre, in prima fase, inviare al Club una domanda di ammissione accompagnata da una delibera del Consiglio Comunale e da una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti richiesti ai punti 2.1.1 e 2.1.2 della Carta di Qualità e precisamente la presenza di una popolazione che nel Borgo antico del Comune non superi i duemila abitanti e l'esistenza di un patrimonio architettonico e/o naturale o certificato da documenti in possesso del Comune e/o dalla Soprintendenza delle Belle Arti;

Che in una seconda fase il Consiglio Direttivo organizzerà una visita - expertise al Comune candidato per le verifiche previste dalla Carta di Qualità;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Decreto del Sindaco n.°62/2012;

Visto ed esaminato lo Statuto del Club de "**I Borghi più belli d'Italia**";

Vista ed esaminata la Carta di Qualità del Club de "**I Borghi più belli d'Italia**";

Ritenuti meritevoli di approvazione;

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

Di prendere atto, delle motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono riportati e trascritti;

Di richiedere l'ammissione al Club de " I Borghi più belli d'Italia" organismo facente parte dell'ANCI di cui si condividono pienamente gli obiettivi di protezione, promozione e sviluppo dei Comuni;

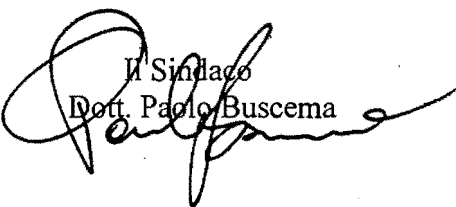
Di approvare lo Statuto del Club de " I Borghi più belli d'Italia" costituito da n.°14 artt. che allegato al presente atto sub "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di approvare la Carta di Qualità del Club de " I Borghi più belli d'Italia" costituito da n.°6 artt. che allegato al presente atto sub "B" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

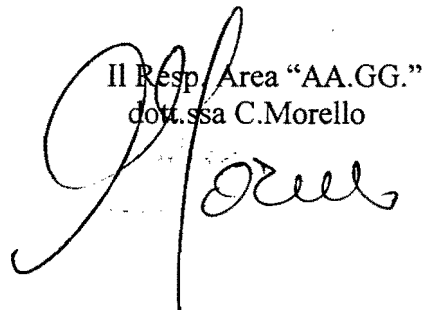
Di dare atto che nel caso di ammissione al Club questo Ente si impegna ad assumere a carico del Bilancio Comunale la quota associativa annuale pari ad €. 1.760,00 ;

Di dare mandato agli organi competenti di procedere all'attuazione delle fasi successive per entrare a far parte del Club de " I Borghi più belli d'Italia".

Il Sindaco
Dott. Paolo Buscema



Il Resp. Area "AA.GG."
dott.ssa C. Morello



Allegato sub "A"

"I BORGHII PIU' BELLI D'ITALIA"**Statuto****ARTICOLO 1- COSTITUZIONE**

E' costituito il Club denominato "I Borghi più Belli d'Italia" ai sensi dello Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, in breve ANCI. Il Club fa parte dell'Associazione stessa. Il Club è proprietario del marchio "I Borghi più Belli d'Italia" depositato e registrato secondo le vigenti disposizioni di legge. Per partecipare al Club i Comuni debbono essere associati all'ANCI. La richiesta di ammissione al Club deve essere deliberata dal Consiglio Comunale.

ARTICOLO 2 - SCOPO E DURATA

Il Club, promosso dall' ANCI e dai Comuni intervenuti all'atto costitutivo del Club stesso ha come oggetto e scopo:

- 2.1. proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni riconosciuti come i Borghi più belli d'Italia;
- 2.2. di riunire e collegare in un circuito turistico di qualità i Comuni che - rispondendo ai criteri stabiliti nella "Carta di Qualità", approvata dall'Assemblea - sono classificati come "I Borghi più Belli d'Italia" e perciò ricevono il diritto di utilizzare, previa certificazione, tale denominazione e il relativo marchio figurativo nelle condizioni definite nella sopracitata Carta;
- 2.3. di costituire, per tutti i suoi membri, un luogo di confronto, di scambio di esperienze e di ricerca che sia anche un laboratorio di idee, finalizzato alla protezione, alla valorizzazione e allo sviluppo economico e sociale dei più belli tra gli antichi borghi del nostro Paese;
- 2.4. di diffondere, presso l'opinione pubblica nazionale e internazionale, la conoscenza delle bellezze della provincia italiana; di contribuire a definire un "marchio" di originalità e armonia su cui edificare, per italiani e stranieri, nuove opportunità di offerta turistica e attraverso le quali partecipare successivamente alla attività di analoghe esperienze internazionali e di valorizzare e promuovere le produzioni tipiche locali;
- 2.5. di rendere i pubblici poteri consapevoli della necessità di conciliare il rispetto del patrimonio culturale ed ambientale con la necessità dello sviluppo economico, promuovendo l'occupazione ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, soprattutto per quanto riguarda i piccoli Comuni;
- 2.6. di attivarsi per sostenere, il progetto dell'ANCI "Res Tipica", al fine di tutelare l'economia, nonché l'identità storica e culturale dei Comuni italiani;
- 2.7. di far perseguire la certificazione ambientale di qualità a tutti i Comuni Soci del Club.

La durata del Club è illimitata.

ARTICOLO 3 - SEDE SOCIALE

La sede sociale e amministrativa del Club è in Roma, Via degli Scipioni, 175.

Il cambiamento di indirizzo in Roma della sede sociale e della sede amministrativa non comporta modifica dello Statuto Sociale.

ARTICOLO 4 - I SOCI

I Soci del Club sono divisi in quattro categorie:

- Soci Fondatori
- Soci Promotori
- Soci Ordinari
- Soci Onorari

Sono Soci Fondatori l'ANCI e i seguenti Comuni: Anghiari, Apricale, Arquà Petrarca, Castel di Tora, Castelmazzano, Castiglione del Lago, Chiusa-Klausen, Cisternino, Furore, Gerace, Montefiore Conca, Monzambano, Scanno. Sono Soci Promotori i Comuni che sono intervenuti all'atto costitutivo nonché

quai Comuni compresi nell'elenco allegato al presente statuto. Sono Soci Ordinari i Comuni che hanno ottenuto l'ammissione al Club. Sono Soci Onorari quegli Enti, Associazioni, Istituzioni che, per meriti particolari, il Consiglio Direttivo può ammettere al Club. I Soci Onorari hanno diritto di voto in Assemblea e pagano una quota annuale d'iscrizione pari al 30% in più di quella massima prevista per i comuni maggiori.

Affinché venga avviata l'istruttoria della pratica per l'ammissione, prevista dall'art. 10 del presente statuto, il Comune deve versare al Tesoriere del Club, a titolo di concorso rimborso spese, una somma che viene stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo nel bilancio di previsione e portato all'approvazione dell'Assemblea.

In caso di non ammissione il versamento non verrà rimborsato. I soci non in regola con il versamento del contributo associativo annuale, su deliberazione del Consiglio Direttivo, vengono esclusi dalle iniziative del Club (manifestazioni, pubblicazioni, rappresentanze, etc...).

I Comuni ammessi al Club non perdono la qualità di socio se successivamente a tale ammissione la popolazione del borgo antico del Comune o della Frazione venga a superare i 2.000 abitanti, e così pure se la popolazione del Comune nel suo complesso venga a superare i 15.000 abitanti.

Su deliberazione del Consiglio Direttivo e previa istruttoria del Comitato Scientifico, potranno essere ammessi al Club, con pari diritti ed obblighi, anche i Rioni delle grandi città d'arte e di cultura italiane.

ARTICOLO 5 - GLI ORGANI DEL CLUB

Gli Organi del Club sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Comitato Scientifico;
- Il Direttore;
- Il Tesoriere;
- Il Revisore Unico.

Gli Organi Sociali si riuniscono normalmente presso la sede sociale in Roma. Per eventi particolari possono essere convocati, a rotazione, anche presso la sede di ogni Comune Socio aderente al Club.

ARTICOLO 6 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e tutte le volte in cui ciò è richiesto da almeno un decimo dei Soci, a norma del Codice Civile.

La convocazione è fatta dal Presidente del Club, a seguito di specifica delibera del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione scritta, anche per via telematica, diretta a ciascun socio, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club e, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente rappresentante il Comune con maggiore anzianità di affiliazione.

L'Assemblea dei Soci ha il potere di:

- approvare il Bilancio Consuntivo e Preventivo;
- nominare i componenti del Consiglio Direttivo di sua competenza;
- nominare il Revisore Unico;
- approvare il programma annuale delle attività;
- approvare la Carta di Qualità;
- apportare modifiche allo Statuto;
- ratificare, in sede di approvazione del bilancio preventivo, il compenso annuale da corrispondere al Direttore, al Tesoriere e al personale della struttura tecnico amministrativa.
- eleggere a scrutinio segreto, salvo diversa decisione assunta con il voto unanime dei presenti, il Presidente Nazionale del Club tra i rappresentanti dei Comuni (Sindaco o suo delegato o da persona da lui designata) o tra coloro che hanno fatto parte del Consiglio Direttivo per almeno 5 anni continuativamente;
- approvare il regolamento per la elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente. Il regolamento deve avere il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il verbale di ogni Assemblea viene redatto dal Direttore in qualità di segretario e firmato dal Presidente del Club; viene conservato agli atti e comunicato a tutti i soci tramite il sito Internet del Club.

Ogni socio ha diritto ad un voto. I Comuni sono rappresentati dal Sindaco in carica o da un suo delegato. Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci. Il diritto di voto spetta ai soci in regola con il versamento del contributo associativo.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera in prima convocazione con la maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. La prima e la seconda convocazione potranno avvenire nella stessa giornata con intervallo di almeno tre ore. In seconda convocazione la deliberazione è valida, con la maggioranza dei voti degli intervenuti. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può stabilire di corrispondere un compenso ai componenti del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo per la partecipazione alle riunioni dei due Organi la cui entità e le modalità di erogazione sono disciplinate da apposito Regolamento.

ARTICOLO 7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Club è diretto da un Consiglio Direttivo, che dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, ed è composto da:

- 13 componenti eletti dall'Assemblea, per la durata di 5 (cinque) anni;
- 3 componenti indicati dall'ANCI.

I membri eletti dall'Assemblea rappresentano i Comuni associati. I Comuni associati sono rappresentati dal Sindaco del Comune o da suo delegato o da persona da lui designata.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano senza diritto di voto il "Coordinatore del Comitato Scientifico", il "Direttore", il "Tesoriere" e il "Revisore Unico" se invitato dal Presidente.

Il componente del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea non può delegare la partecipazione in sua vece a soggetto diverso da quello già facente parte il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- Nomina, su proposta del Presidente, il Direttore e il Tesoriere.
- Stabilisce gli indirizzi generali e la politica di bilancio ed assicura il regolare andamento della gestione del Club.
- Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività, il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo da approvare entro il 30 giugno di ogni anno.
- Ha il compito di stimolare e promuovere tutte le iniziative per lo svolgimento di attività attinenti agli scopi sociali.
- Vigila sul rispetto della "Carta di Qualità" da parte dei Soci.
- Datta gli indirizzi per aggiornare e/o modificare la "Carta di Qualità" del Club.
- Stabilisce e aggiorna i criteri per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al Club.
- Fissa i criteri e determina gli indirizzi cui deve attenersi il Comitato Scientifico, per la verifica periodica biennale o annuale delle caratteristiche e dei requisiti dei borghi associati in ordine al progresso o regresso delle qualità richieste e per la loro eventuale esclusione. Stabilisce il numero massimo dei soci da ammettere al Club.
- Propone all'Assemblea annualmente una quota aggiuntiva alle quote sociali, non superiore al 30% delle stesse, da destinare al potenziamento dei servizi promozionali del Club.
- Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri. Il consigliere che, senza valido motivo, si sia assentato a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, è considerato dimissionario. Il Consiglio Direttivo può essere convocato in prima e seconda convocazione anche nella stessa giornata con intervallo di almeno un'ora. In seconda convocazione occorre la presenza di almeno sei componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.
- Il Consiglio Direttivo nomina il Comitato Scientifico e il suo Coordinatore.
- Il Consiglio Direttivo può individuare Coordinatori Regionali o Interregionali per agevolare l'attività organizzativa. Questi ultimi possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
- Tenta la risoluzione, in via preliminare, delle eventuali controversie insorte o insorgenti tra gli organi del Club e/o gli associati.

I consiglieri restano in carica per il periodo del loro mandato e sono rieleggibili.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità, è decisivo il voto del Presidente.

ARTICOLO 8 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, che dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, promuove l'attività del Club, ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede tutte le riunioni del Club.

- Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, tre Vice Presidenti, di norma in rappresentanza delle tre aree geografiche (Nord, Centro e Sardegna, Sud e Sicilia), ai quali può conferire delega su specifiche materie.
- Intrattiene le relazioni con le associazioni dei Borghi Più Belli degli altri Paesi europei e non al fine di concertare azioni comuni e di rispondere al medesimo obiettivo di salvaguardia del paesaggio culturale ed ambientale;
- Intrattiene le relazioni con le Associazioni, con gli enti morali e culturali che si occupano di tutelare e valorizzare il paesaggio e l'eredità culturale dell'Italia minore, e in generale con tutti coloro - compresa le organizzazioni imprenditoriali ed economiche - che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi del Club.
- Promuove azioni di concertazione con le organizzazioni economiche, gli Enti Locali, le Regioni, le istituzioni dello Stato e della U.E., per favorire lo sviluppo economico e migliorare le condizioni di vita della popolazione.
- In caso di impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano in ordine all'entrata a far parte del Club.

Al Presidente spetta una indennità di carica lorda pari a quella di un sindaco di un comune con popolazione compresa tra i 3001 e 5.000 abitanti, ridotta del 50% qualora percepisca altra indennità per carica pubblica.

ARTICOLO 9 - IL TESORIERE

Il Tesoriere, che può essere anche non socio, cura la gestione finanziaria del Club, ha la delega per le operazioni finanziarie e predisponde la proposta dei bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Al Tesoriere compete un compenso annuale il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione. Dura in carica 5 (cinque) anni con incarico rinnovabile.

ARTICOLO 10 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da 4 membri nominati dal Consiglio Direttivo e dura in carica 5 (cinque) anni, con possibilità di rinnovo, e comunque cessa dalle funzioni con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico, sulla scorta degli indirizzi generali e della politica di bilancio definiti dal Consiglio Direttivo e votati dall'Assemblea, elabora le strategie di promozione e sviluppo del Club. Istruisce le pratiche per le candidature di ammissione dei Comuni nonché quelle di dimissione ed esclusione di quei Comuni soci che non soddisfano più i criteri stabiliti nella Carta di Qualità.

Spetta allo stesso Comitato Scientifico il compito di effettuare sopralluoghi presso i Comuni che abbiano fatto richiesta di ammissione al Club, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. Il Coordinatore del Comitato Scientifico viene nominato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei soci membri su proposta del Presidente del Club. Il Presidente del Club è membro di diritto del Comitato Scientifico. Il Direttore del Club svolge la funzione di segretario del Comitato Scientifico.

Tutte le istruttorie di ammissione, dimissioni ed esclusione devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo per la deliberazione.

Ai componenti del Comitato Scientifico spetta un compenso per ogni giornata di missione finalizzata alle perizie più il rimborso delle spese sostenute e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.

ARTICOLO 11 - IL DIRETTORE

Svolge funzioni di responsabile organizzativo e delle relazioni di supporto del Consiglio Direttivo ed del Presidente, cura l'attuazione e realizzazione dei piani e dei programmi decisi dai due organi.

Intrattiene relazioni con i partner scelti dal Consiglio Direttivo al fine dello sviluppo e la realizzazione delle iniziative promosse in favore e su richiesta del Club e dei Comuni Soci.

Su richiesta del Presidente e dei tre Vice Presidenti, può rappresentare il Club in manifestazioni pubbliche.

Coordina e organizza attività idonee alle realizzazioni di guide, pubblicazioni, eventi e della comunicazione.

Svolge funzioni di collegamento tra gli organi del Club e i Comuni associati.

Coordina ed è responsabile della struttura tecnico amministrativa.

Al Direttore compete un compenso annuale il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione. Dura in carica 5 (cinque) anni con incarico rinnovabile.

E' responsabile della gestione e dell'aggiornamento del Sito Internet.

ARTICOLO 12 - IL REVISORE UNICO

Il Revisore Unico viene nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, e dura in carica tre anni dalla data di nomina. Deve essere iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; è rieleggibile ed è scelto fra persone estranee all'Associazione. Il compenso del Revisore Unico è determinato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, relativamente al periodo della durata del suo ufficio. Il Revisore Unico può essere revocato solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il Revisore Unico ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale, la consistenza periodica di cassa e di predisporre la relazione annuale al bilancio consuntivo e al bilancio di previsione da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il Revisore Unico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, se invitato dal Presidente.

ARTICOLO 13 - QUOTE E FINANZIAMENTI

Tutti i soci versano al Club una quota associativa annuale il cui importo è fissato secondo i seguenti scaglioni riferiti al numero di abitanti del Comune, alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente l'ammissione:

a) Fino a 250 abitanti	400	Euro
b) da 251 a 1.000 abitanti	1,2	Euro per abitante con un minimo di 600 Euro
c) da 1.001 a 3.000 abitanti	1.320	Euro
d) da 3.001 a 5.000 abitanti	1.760	Euro
e) da 5.001 a 7.000 abitanti	2.200	Euro
f) da 7.001 e oltre	2.750	Euro.

Le quote dovranno essere versate entro il 30 marzo di ciascun anno. Le quote di ammissione dovranno essere versate non oltre 90 giorni dalla data di formalizzazione dell'ammissione al Club. Il Comune che viene ammesso a far parte del Club entro il 30 agosto, versa l'intera quota associativa spettante per l'anno in corso; dopo tale data versa nella misura dei dodicesimi riferiti ai mesi mancanti alla fine dell'anno. Le quote possono essere modificate in fase di approvazione del bilancio di previsione.

Il Club può, altresì, ricevere per le proprie attività donazioni, erogazioni, contributi e finanziamenti da Enti pubblici e privati.

ARTICOLO 14 - CLAUSOLA ARBITRALE

I soci, aderendo al Club, si impegnano a non adire l'autorità giudiziaria, ma a deferire al Collegio Arbitrale, composto da tre membri, nominato dal Consiglio Direttivo, la risoluzione di eventuali controversie insorte o insorgenti con gli organi del Club o tra di loro.

Il Collegio decide previa audizione degli interessati, in qualità di arbitro pro bono et equo, con giudizio inappellabile e senza formalità di sorta.

ARTICOLO 15 - ESCLUSIONE E RECESSO

- I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa di cui all'art. 13, vengono, con provvedimento del Consiglio Direttivo, esclusi dalle iniziative del Club fino a regolarizzazione dei pagamenti stessi. Il Socio che non versa la quota associativa, dopo un anno solare decade da socio. La decadenza è deliberata dalla Assemblea dei Soci e il rappresentante del Comune che sia stato dichiarato decaduto da socio, decade dalla carica eventualmente ricoperta negli organi del Club.
- I Soci possono altresì essere esclusi dal Club per gravi motivi e in particolare per la perdita dei requisiti di cui all'art.2, della Carta di Qualità, sempre con provvedimento dell'Assemblea dei Soci.

- I Soci possono recedere dal Club esprimendo tale volontà attraverso delibera del Consiglio Comunale. Il recesso deve essere adottato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre ed ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.
- Il Socio recedente è comunque tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni già assunte fino alla esecutività del recesso.
- I soci che, per due anni consecutivi, non prendono parte ad alcuna delle iniziative istituzionali del Club (Assemblea nazionale, Festival nazionale ed iniziative di carattere nazionale) vengono dichiarati decaduti.
- I soci sono obbligati, pena la esclusione dal Club, di installare la cartellonistica del club entro 1 anno dall'ammissione.

ARTICOLO 16 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorrono la presenza nell'Assemblea dei Soci di almeno i tre/quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 17 - SCIoglimento

Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre/quarti degli associati riuniti in Assemblea dei Soci.

Il Presidente
Fiorello Primi

San Ginesio (MC) 4 settembre 2010

Il Consiglio Direttivo del Club, riunitosi a Roma il 30 gennaio 2008 ha stabilito le nuove quote associative che vanno in vigore dal 01 gennaio 2009:

- a) fino a 250 abitanti € 400,00**
- b) da 251 a 1.000 abitanti € 1,2 ad abitante con un minimo di 600 euro;**
- c) da 1.001 a 3.000 abitanti € 1.320**
- d) da 3.001 a 5.000 abitanti € 1.760**
- e) da 5.001 a 7.000 abitanti € 2.200**
- f) da 7.001 e oltre € 2.750**

Allegato sub "B"



I Borghi più belli d'Italia

CARTA DI QUALITÀ

ARTICOLO 1- OGGETTO

Il Club de " I Borghi Più Belli d'Italia " si è costituito intorno agli obiettivi di *proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni* riconosciuti come *i Borghi più belli d'Italia*.

Il Club è proprietario del marchio " I Borghi Più Belli d'Italia ", depositato secondo le disposizioni di legge e registrato presso..... Tale marchio è costituito dalla denominazione e dal logotipo raffigurato in alto e a sinistra in questa pagina.

La presente Carta ha lo scopo di definire le *modalità di attribuzione, uso e ritiro del marchio depositato* e, di conseguenza, i criteri di ammissione o di esclusione dal Club de " I Borghi Più Belli d'Italia "

ARTICOLO 2 - CRITERI DI AMMISSIONE

2.1 - Criteri di eleggibilità

Per essere ammesso nel Club de " I Borghi Più Belli d'Italia " e utilizzare il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare i seguenti criteri:

- 2.1.1 - avere una popolazione che nel Borgo antico del Comune o nella Frazione indicata non superi i duemila abitanti. Questo primo criterio è eliminatorio. Nel Comune non si possono superare i 15.000 abitanti. (+ il 10% su valutazione del Comitato Scientifico).
- 2.1.2 - possedere un **patrimonio architettonico e/o naturale** certificato da documenti in possesso del Comune e/o dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Gli edifici storici devono prevalere sull'insieme della massa costruita e dar luogo ad un complesso esteticamente omogeneo.;
Anche questo secondo criterio è eliminatorio;
- 2.1.3 - offrire un patrimonio di **qualità** che si faccia apprezzare per i seguenti motivi:
 - a) qualità urbanistica, ovvero:
 - qualità degli accessi al Borgo;
 - compattezza e omogeneità della massa costruita;
 - possibilità di percorsi diversi all'interno del Borgo;
 - preservazione del legame tra microsystema urbano, storicamente determinato, e ambiente naturale circostante;
 - b) qualità architettonica, ovvero:
 - armonia e omogeneità dei volumi costruiti;
 - armonia e omogeneità dei materiali delle facciate e dei tetti; armonia e omogeneità dei colori delle facciate e dei tetti;
 - armonia e omogeneità delle "aperture" (porte, portoni, finestre, luci ecc.);
 - presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).

- 2.1.4 - manifestare, attraverso fatti concreti, una volontà e una politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili secondo i seguenti criteri:

a) valorizzazione, ovvero:

- chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica;
- organizzazione di parcheggi esterni;
- trattamento estetico ovvero mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche;
- esistenza di sfumature e gradazioni di colori nelle facciate;
- rinnovamento e abbellimento delle facciate;
- trattamento e studio particolare dell'illuminazione pubblica;
- trattamento delle insegne pubblicitarie;
- trattamento degli spazi pubblici;
- cura del verde pubblico e installazione di fioriere;

b) sviluppo, ovvero:

- conoscenza e stimolo della frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- esistenza di attività commerciali;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali;

c) promozione, ovvero:

- esistenza di un punto di informazione o accoglienza;
- organizzazione di visite guidate;
- edizione di guide o opuscoli promozionali;
- esistenza di una segnaletica direzionale e informativa;

d) animazione, ovvero:

- esistenza di spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto;
- organizzazione di eventi originali e di qualità;
- organizzazione di manifestazioni permanenti o temporanee.

2.2 Procedimento d'istruzione

Il procedimento d'istruzione delle candidature dei Comuni, che nella prima fase riguarderà i Soci promotori, avviene nel modo seguente:

- 2.2.1 - il Comune deve far pervenire al Club una domanda scritta di ammissione accompagnata da: a) una delibera del Consiglio comunale che solleciti l'ammissione tra "I Borghi Più Belli d'Italia"; b) una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti richiesti ai punti 2.1.1 e 2.1.2 della Carta di Qualità.
Se il Comune non soddisfa entrambe queste esigenze, non viene neppure iniziato il procedimento di istruzione della candidatura;
- 2.2.2 - Il Consiglio Direttivo organizza una visita-expertise al Comune candidato per verificarne la volontà, da manifestare con atti concreti, di soddisfare le condizioni previste ai punti 2.1.3 e 2.1.4 della presente Carta. La perizia comprende obbligatoriamente: a) un incontro con il Sindaco del Comune candidato, che può farsi assistere da persone di sua scelta; la visita dettagliata del Comune, comprendente la realizzazione di un reportage video-fotografico;
- 2.2.3 - alla perizia segue l'esame del rapporto da parte del Comitato Scientifico, che lo sottopone al Consiglio Direttivo per deliberare l'eventuale ammissione del Comune al Club;

- 2.2.4 – le spese della visita e della perizia sono preventivamente concordate tra il Coordinatore del Comitato Scientifico ed il Comune richiedente che se ne fa carico per intero.

ARTICOLO 3 - MODALITA' D'USO DEL MARCHIO

- 3.1 - Ogni Comune classificato tra "I Borghi Più Belli d'Italia" riceve dal Consiglio Direttivo l'autorizzazione ad apporre alle principali entrate del paese il pannello normalizzato comprendente la denominazione e l'emblema figurativo del marchio. Nel pannello il nome del Comune (o della frazione ad esso appartenente) appare in alto, sopra il logo e il nome del Club. Ad esempio:

CASTELLARO LAGUSELLO

uno dei

BORGHİ PIU' BELLI D'ITALIA

La segnaletica stradale che indica il Borgo certificato può contenere, accanto al nome dello stesso, anche il marchio dei "I Borghi Più Belli d'Italia".

- 3.2 - Il Comune, nel caso il Capoluogo coincida con il Borgo certificato, può utilizzare, per se stesso e per tutte le associazioni senza scopo di lucro cui è collegato, la denominazione e l'emblema figurativo su tutti i documenti di comunicazione con i cittadini e con i terzi, quali: bollettino municipale, capolettera sui documenti ufficiali, opuscoli informativi, newsletter, avvisi, manifesti, cartelloni, prodotti editoriali, sito Internet e qualsiasi altra azione di promozione o pubblicità. La denominazione e l'emblema figurativo devono essere riprodotti senza modificarne il segno grafico e prioritariamente a colori.
- 3.3 - L'utilizzazione del marchio viene accordata senz'altra contropartita finanziaria che il versamento della quota annuale societaria. In cambio del diritto d'uso, il Comune s'impegna ad apporre il pannello alle entrate principali del borgo, a utilizzare il marchio in ogni sua azione di promozione o pubblicità, a versare la quota associativa, nonché a:
 - 3.3.1 - Partecipare attivamente alle azioni promosse dal Consiglio Direttivo a favore dell'insieme dei più bei borghi d'Italia. Tali azioni, finalizzate a procurare visibilità all'intera rete dei borghi più belli, mirano alla costruzione di un'offerta turistica intorno ai villaggi e dunque al triplice obiettivo della qualità, della notorietà e dello sviluppo;
 - 3.3.2 - Trasmettere al Consiglio Direttivo tutte le domande di utilizzo del marchio avanzate dai produttori professionali di beni e servizi domiciliati sul suo territorio (albergatori, ristoratori, artigiani d'arte, negozianti, piccoli imprenditori e imprenditori commerciali, associazioni turistiche locali, creatori d'eventi, ecc.). Il Consiglio Direttivo è l'unico soggetto autorizzato a concedere l'uso del marchio a questi produttori professionali di beni e servizi;
 - 3.3.3 - Portare a conoscenza del Consiglio Direttivo ogni caso di uso non autorizzato e fraudolento del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia".

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI RITIRO DEL MARCHIO

- 4.1 - Il Comune è autorizzato a giovare del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" fintantoché restano soddisfatte le condizioni che ne hanno permesso la classificazione tra i borghi più belli -ovvero quelle espresse agli artt. 2.1.1 e 2.1.2 della presente Carta - e fino a quando siano rispettati gli impegni presi sottoscrivendo questa Carta di qualità, ovvero quelli riferibili, mediante atti concreti, all' art. 2.1.4.
- 4.2 - Nel caso in cui un Comune non rientri più nelle condizioni o non rispetti gli impegni di cui sopra, Il Consiglio Direttivo procede alla sua radiazione e la decisione, è notificata al Sindaco del

Comune con lettera firmata dal Presidente. La radiazione implica automaticamente il ritiro del diritto d'uso del marchio da parte del Comune; al quale vengono concessi sei mesi di tempo per eliminare la denominazione e l'emblema figurativo del marchio da tutti i supporti (pannelli, cartelli stradali, segnaletica, ecc.) e da tutti i documenti (opuscoli, avvisi, capolettera, ecc.).

- 4.3 - Ogni Comune membro del Club s'impegna, nel caso di una sua esclusione, non solo ad abbandonare l'uso del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" ma anche a non crearne uno simile che possa ingenerare confusione nell'utenza. Lo stesso impegno riguarda il Comune che, di propria iniziativa, decida di ritirarsi dal Club.

ARTICOLO 5 - CONTROLLO DELL'USO DEL MARCHIO

- 5.1 - Il Consiglio Direttivo si riserva di verificare o far verificare in qualsiasi momento che ogni Comune aderente, sottoscrittore della presente Carta, continui a soddisfare i criteri che hanno reso possibile la sua ammissione tra "I Borghi Più Belli d'Italia". Ciò in quanto la classificazione tra i borghi più belli del nostro Paese non è un fine in sé ma, al contrario, l'inizio di un cammino che intende conciliare costantemente il rispetto del patrimonio del borgo con lo sviluppo della sua economia e delle attività dei suoi abitanti. Perciò Il Consiglio Direttivo s'impegna, nell'interesse di tutti i Comuni aderenti, a far cessare immediatamente qualsiasi uso fraudolento del marchio e a perseguire a rigor di legge eventuali imitazioni o contraffazioni.
- 5.2 - Il Consiglio Direttivo delega al Comitato Scientifico il compito di istruire le domande di adesione dei Comuni, effettuare i necessari controlli sul rispetto dei criteri di ammissione e sulle modalità di utilizzo del marchio, istruire le pratiche di radiazione dei Comuni che non soddisfano più l'esigenza di mantenere integro il proprio patrimonio culturale aiutando contemporaneamente lo sviluppo e la promozione turistica.

ARTICOLO 6 - ADESIONE ALLA CARTA DI QUALITÀ

L'adesione alla presente Carta di Qualità deve essere formalizzata nel seguente modo:

I..... sottoscritt....., Sindaco del Comune di....., ammesso a far parte del Club de "I Borghi Più Belli d'Italia" il, e la cui classificazione è stata confermata il, a seguito di perizia effettuata il [senza riserve o con riserve ricapitolate in allegato],

- dichiara di aver preso conoscenza sia del Statuto, della presente Carta, nonché dell'atto costitutivo e di accettarli senza riserve;
- dichiara di essere stato autorizzato a sottoscrivere la Carta da parte del Consiglio comunale;
- s'impegna ad applicarne tutte le disposizioni, pena la radiazione dal Club secondo l'art. 10 del Statuto.

.....

, li

Per Il Club
Il Presidente

Per il Comune
Il Sindaco

Il Presidente

Invita l'Amministrazione a relazionare in merito.

Il Sindaco illustra la proposta facendo presente che in Sicilia i Comuni che fanno parte del Club denominato "I borghi più belli d'Italia" sono soltanto dodici perché l'adesione è legata al superamento di regole rigide ed al possesso di determinati requisiti previsti dalla Carta di Qualità e dallo Statuto. Egli fa presente che l'Amministrazione Comunale sta facendo un tentativo per valorizzare Monterosso dopo aver sentito il Presidente dei Borghi che ritiene che il paese possieda i requisiti necessari per far parte del Club. Aggiunge che tale adesione assicurerà al paese dei grossi benefici soprattutto nel campo turistico, atteso che avrà la possibilità di partecipare ad alcune iniziative e potrà fregiarsi del marchio de "I borghi più belli d'Italia". Il Consiglio, questa sera, è chiamato a formalizzare la richiesta di adesione al Club de "I Borghi più belli d'Italia" con l'adozione di un atto deliberativo che autorizza il Sindaco alla sottoscrizione degli atti necessari, ad approvare lo Statuto e la Carta di Qualità. L'adesione non è definitiva ma lo diventerà dopo due anni nel corso dei quali dovranno essere effettuati alcuni lavori per adeguare il paese a quanto previsto dallo Statuto. Aggiunge infine che sarà possibile pubblicizzare Monterosso anche attraverso il sito del Club facendo conoscere ad un pubblico scelto ed attento le nostre tradizioni (sagre, feste patronali, piccole produzioni ecc.).

La Consiglieria Giaquinta ritiene ottima l'iniziativa della Amministrazione Comunale e fa rilevare che la valorizzazione del paese era uno dei punti cardine del programma elettorale della propria lista. La Consiglieria infine si augura che la cifra annuale da porre a carico del bilancio per l'adesione possa servire da stimolo per migliorare ed arricchire il paese.

Il Presidente concorda con quanto affermato dalla Consiglieria C. Giaquinta.

Poiché nessuno dei consiglieri desidera intervenire sull'argomento si passa alla fase di voto; Esperita la votazione ai sensi di legge, si ottiene il seguente esito:

Consiglieri Presenti e votanti n.°14

Consiglieri assenti N°1(Amato Giovanni)

Consiglieri favorevoli: 14

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari:0

La proposta viene approvata all'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta del Resp. dell'Area Affari Generali, avente ad oggetto: "Richiesta di adesione al Club dei "Borghi più belli d'Italia" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Esaminati altresì i relativi allegati "A" e "B".

Udito l'intervento del Sindaco;

Uditi gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato al dibattito;

Ritenuto opportuno provvedere in merito ;

Visto il Decreto Sindacale n°62/2012 con il quale la D.ssa Concetta veniva confermata Responsabile dell'Area Affari Generali;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs.267/2000 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Atteso l'esito della esperita votazione:

Consiglieri presenti e votanti: n°14

Consiglieri assenti: 1 (Amato Giovanni);

Consiglieri favorevoli: n°14;

Astenuti: n°0;

Contrari :n°0

DELIBERA

Di approvare la proposta nel testo allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale .

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to **Dibenedetto Gaetano**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **Castello Salvatore**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **D.r Innocente Carmelo**

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, _____

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 26.02.2013 al 13.03.2013

col n. _____ del registro di pubblicazione

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE
F.to **Burgio Giovanni**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 26.02.2013 per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo

è copia conforme all'originale

☐ con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **D.r Innocente Carmelo**

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26.02.2013 al 13.03.2013 a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **D.r Innocente Carmelo**

E' copia conforme all'originale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.